Scuola Secondaria di Primo Grado "Maria Ausiliatrice" – San Donato Milanese
Anno Scolastico 2014/2015 NUMERO 4 Febbraio 2015

Torna, con un nuovo numero, la redazione più "in forma" che c'è!

L'editoriale

del prof. Paolo Gennari

WE'RE ALL IN THIS TOGETHER: UNA SCUOLA DA VIVERE ASSIEME.

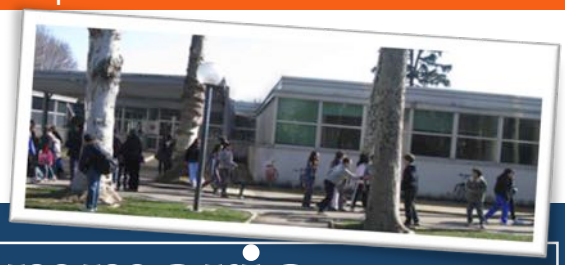
Mi piace per questo nuovo editoriale partire dal titolo della canzone del film "High School Musical", mirabilmente interpretata dalla 2°C al Cineshow della nostra scuola, organizzato in occasione della Festa di Don Bosco.

Nonostante non lo si colga in prima battuta (in quanto, sia che si guardi la scena del film Disney, sia che si guardi la performance della 2°C, la coreografia e il ritmo della musica travolgono lo spettatore), in realtà la canzone contiene un bellissimo messaggio: "We're all in this together", dice il titolo, "Ci siamo dentro tutti assieme". Un messaggio che mi ha incuriosito in quanto mi è sembrato sintetizzare perfettamente il senso della nostra scuola: lo starci, assieme, per un obiettivo educativo comune orientato alla crescita dei nostri studenti.

E così sono andato a cercare il testo della canzone, che si è rivelato, pur nella semplicità, portatore di un messaggio di valore. Il cast del film, infatti, afferma:

"Ognuno è speciale a suo modo
noi ci facciamo forza l'un l'altro
non siamo tutti uguali
siamo diversi ma in modo positivo
davvero ci apparteniamo
Ci siamo dentro tutti assieme
ci siamo resi conto di essere tutti delle stelle
ci siamo dentro tutti assieme
e questo lo si vede quando,
stando mano nella mano,
riusciamo a realizzare i nostri sogni".

Continua all'interno pag. 2



Sommario

Pag. 1 RAGAZZinFORMA: Editoriale
Pag. 2 Sondaggio: chi i nostri insegnanti considerano il proprio eroe?
Pag. 3 Dentro la Scuola: Progetto Legalità: regole e libertà – incontro con Valerio Onida
Pag. 4 Dentro la Scuola: Matteo Ragni "torna alle medie" – quando il design incontra la scuola
Pag. 5 Dentro la Scuola: Matteo Ragni – fotogallery / Intervista alla prof.ssa Valeria Regazzola
Pag. 6 Dentro la Scuola: Ciak si gira! Una mattinata speciale per festeggiare Don Bosco
Pag. 7 La finestra letteraria: Il Cineshow raccontato in prima persona...plurale!
Pag. 8 La finestra letteraria: Chi fa da sé prende 3 – Un proverbio tutto particolare!
Pag. 9 La finestra sull'arte: Che mucca...deliziosa!
Pag. 10 Mondo: Benvenuto Presidente Mattarella!
Pag. 11 Mondo: Un tesoro sommerso in Israele
Pag. 12 Speciale Viaggi: Dubai – la città dei record
Pag. 13 Speciale Viaggi: Barcellona – le meraviglie di Gaudì
Pag. 14 Speciale Viaggi: Boston – "The Art of the Brick"
Pag. 15 Expo per Voi: In cucina con Simone
Pag. 16 Entertainment: Visto per Voi – Sanremo 2015 / Provato per Voi – Minecraft
Pag. 17 Sport: Rugby – 6 nazioni 2015
Pag. 18 Sport: Rugby – Italia VS Irlanda / English Corner: Carnival!
Pag. 19 Vamos a ver: ¡Mira, Mira! ¿Quiénes son estas personas?
Pag. 20 W la nostra Suor Carla!

...continua da pag. 1 Leggendo queste parole mi è tornato alla mente il capitolo conclusivo di un bel libro che ho da poco terminato di leggere. Si tratta di "L'ora di lezione" di Massimo Recalcati, insegnante universitario e noto psicoanalista, che riflette su come "un'ora di lezione possa cambiare la vita".

L'epilogo del libro, come dicevo, attraverso il titolo "La bellezza della stortura", lancia già un messaggio che ben si collega a quella "diversità positiva" citata all'interno della canzone.

Recalcati associa alla vita la metafora di una vite, mai perfettamente diritta. Il compito della scuola, secondo l'autore, non deve essere quello di raddrizzare la vite secondo uno schema uniforme che livelli e appiattisca, bensì quello di valorizzare le singole "storture".

Si legge infatti nel testo: *"Nell'incontro tra generazioni diverse, tra insegnanti e allievi...un'apertura inedita diventa possibile, e in essa può emergere un'attitudine, una vocazione, un'inclinazione singolare. In una parola: il desiderio del soggetto...Esso nasce per lo più sempre storto...Questa stortura appartiene di diritto al ritratto di ogni figlio. La forza dell'educazione non è recuperarla a un ideale standard di normalità, ma potenziarla, difenderla, amarla. Ecco una buona definizione dell'educazione: amare la stortura della vite...per reinventare quello che abbiamo ricevuto dall'Altro in modo singolare, sintomatico, generare uno stile proprio, realizzare la vocazione del desiderio, rendere la nostra vita una vite storta".*

È importante oggi più che mai ricordare ai ragazzi che la vera perfezione, forse, sta nel saper amare la propria imperfezione, valorizzando ciò che di speciale si ha.

Una missione, questa, in cui nessuno è lasciato solo. Il patto educativo di stima e crescita tra studenti, genitori e insegnanti, infatti, dimostra che la nostra scuola è per sua natura una dimensione collettiva, la cui forza deriva proprio dallo "starci con stile", ma assieme.

"We're all in this together", appunto.

Buona lettura!

IL SONDAGGIO

Chi i nostri insegnanti considerano il proprio eroe?

di Marco Aldrighetti e Pietro Compagni

Prof.ssa Bonori:
GIOVANNI PAOLO II

Prof.ssa Sioli:
GESU'

Prof.ssa Zambarbieri:
MADRE TERESA DI CALCUTTA

Prof.ssa Fazi:
FALCONE E BORSELLINO

Prof.ssa Sella:
GESU'

Prof.ssa Distefano:
RIGOBERTA MENCHU'
(Premio Nobel per la pace ed esponente per la liberazione degli Indios del Guatemala)

Prof.ssa Brusco:
GANDHI

Prof.ssa Florio:
PAPA FRANCESCO

Prof.ssa Foresti:
PAPA FRANCESCO

Prof.ssa Pugliese:
MADRE TERESA DI CALCUTTA

Prof.ssa Bernardi:
GESU'

Prof.ssa Girotto:
PAPA' GIROTTO

Prof.ssa Uboldi:
PAPA' UBOLDI

Prof.ssa Regazzola:
MAMMA LAZZARINI

Prof. Gorgone:
DON PINO PUGLISI

Prof. Gennari:
ISA VELUTI
(La mia prof. di Storia e Filosofia del Liceo)

Prof. Giorgio:
LUDWIG VAN BEETHOVEN

Prof. Miglio:
PIETRO MENNEA
(Atleta, Politico e Saggista, detentore del primato mondiale in velocità; classificato per 4 finali olimpiche consecutive)

Prof. Repetto:
DON BOSCO

Prof. Bognanni:
ULISSE

Prof. Oreglio:
SAN FILIPPO NERI

DENTRO LA SCUOLA

PROGETTO LEGALITA': REGOLE E LIBERTA'
Incontro con Valerio Onida

di Federico Rovida

Il 13 febbraio nella nostra scuola é venuto a parlare un'importante personaggio della storia contemporanea, Valerio Onida.
Quest'uomo nella sua vita, e tuttora oggi, dedica il suo tempo alla conoscenza e alla valorizzazione della Costituzione Italiana attraverso incontri, libri, dibattiti e produzioni video.
È stato presidente della Corte Costituzionale dal 2004 al 2005, ma nonostante non ricopra più questo ruolo è rimasto uno dei "figli" più amati dalla Costituzione.
Nell'ora trascorsa con le terze, Onida ha parlato del binomio libertà-regole, tema del percorso alla legalità di quest'anno. La domanda su cui siamo stati chiamati a riflettere, infatti, è stata: "possono coesistere libertà e regole?"
Come pensavo anch'io, la risposta è stata affermativa, naturalmente in un paese libero, perché in un paese oppresso dal potere di un dittatore le regole privano la libertà del popolo lasciandola solo al "capo".

Alcune regole esistono da sempre, ha sottolineato Onida, ma proprio per questo sembrano scontate e la gente sembra non curarsene. Le regole, tuttavia, sono importanti perché ci proteggono dai pericoli e, se rispettate da tutti, portano alla valorizzazione del bene comune.
Alla fine dell'incontro l'ex presidente ha donato alla scuola uno dei suoi libri, mentre noi gli abbiamo regalato l'edizione di gennaio di "RAGAZZinFORMA".
Si può affermare senza dubbio che Onida sia una persona molto importante, che dedica la vita al bene del paese e che, mi è sembrato, diffonderà l'importanza delle regole per il bene comune fino al suo ultimo respiro. Sono sicuro che questa persona abbia lasciato qualcosa in questa scuola, e in particolare in rapporto al modo di pensare e agire di tutti coloro che lo hanno ascoltato.

MATTEO RAGNI "TORNA ALLE MEDIE":
Quando il design incontra la scuola.

di Riccardo Pollo

Il giorno 16/01/2015 la professoressa di tecnica Francesca Brusco ha preparato una bella sorpresa alle classi prime: ha invitato nella nostra scuola il designer italiano Matteo Ragni.
All'inizio la prof. ci ha condotti in salone, dove ci aspettava già Matteo con due sue assistenti, pronti a spiegarci un sacco di cose. Sulla grandissima LIM il designer ha proiettato i suoi primi lavori realizzati quasi tutti in legno (ad esempio un bellissimo leggìo rialzato per non stare sempre chini sui libri quando si fanno i compiti).
Ragni, però, non usava solo ed esclusivamente il legno: numerosi altri suoi lavori hanno mostrato tecniche e materiali differenti. Quello che in assoluto mi ha colpito di più è stato il "moscardino", una sorta di *forchetta-cucchiaio* realizzata apposta per gli *happy-hour:* molto comoda per non occupare entrambe le mani con le due posate.
La giornata era però focalizzata su un altro progetto del designer, chiamato "TOBEUS" in quanto dedicato al figlio Tobia.
Matteo Ragni ci ha raccontato che questo progetto è nato quando era in montagna e, non avendo niente da fare, si era messo a intagliare il legno con suo figlio, realizzando delle auto in miniatura.
Così siamo tornati in classe, dove ci ha accolti una delle assistenti di Matteo, pronta a spiegarci quello che avremmo dovuto fare.
Ci ha consegnato un pezzo di carta dove avremmo dovuto realizzare lo schizzo della nostra *mini-auto.* Dopodiché abbiamo preso un pezzo di cartone fatto apposta per questo progetto, sul quale abbiamo realizzato la sagoma della nostra auto su ambedue le parti.
L'abbiamo poi colorata, tagliata e infine le abbiamo dato un nome.
Al termine dell'attività in classe siamo andati in salone per una sorta di "sfilata", in cui mostrare le nostre opere a tutti. Uno dei momenti più divertenti è stato quando ci siamo fatti fare gli autografi auto; io me lo sono fatto fare anche sul braccio!
Alla fine della giornata ci ha lasciati un adesivo di "TOBEUS" per ricordarci questa bellissima esperienza, che sono sicuro ricorderò per molto tempo.

A pagina 5 la fotogallery della nostra giornata da designer...

MATTEO RAGNI: La Fotogallery

CONOSCIAMO MEGLIO I PROF!
VALERIA REGAZZOLA – Matematica

di Eleonora Ricetti

La professoressa Valeria Regazzola ha 30 anni, ha fatto il Liceo Classico e si è laureata in Scienze Naturali.

1) Quali sono le sue passioni?

Mi piace tantissimo viaggiare e conoscere culture diverse. Sono appassionata di fotografia. Adoro lo sport e la Nutella.

2) Cosa avrebbe voluto fare quando era piccola?

Avrei voluto fare il pompiere o la paleontologa.

3) Perché ha deciso, alla fine, di insegnare?

Ho deciso di insegnare perché mi piace lavorare con i ragazzi e perché è un modo per condividere la mia passione per la matematica e le scienze. Inoltre mi piace l'idea che quello che posso insegnare e passare ai ragazzi possa rimanere nei loro ricordi quando saranno grandi e sceglieranno la loro strada.

4) Le piace il suo lavoro?

Sì, tantissimo.

CIAK: SI GIRA!

Una mattinata speciale per festeggiare Don Bosco

di Monica Ostoni

Il 31 gennaio, per celebrare il bicentenario della nascita di Don Bosco, alcuni ragazzi delle medie hanno interpretato a loro modo alcune scene di famosi film, mostrandoli poi ai genitori, ai ragazzi della scuola e a una giuria composta da studenti, ex studenti e docenti.

Per poter eseguire live la performance bisognava prima superare le audizioni. Solo i cinque gruppi migliori hanno avuto accesso alla finale.

I nostri compagni sono diventati gli attori dei seguenti film:

- *Ale e Franz* (Monica Aldrighetti e Laura Grignaffini), coppia di comici che hanno fatto divertire il nostro pubblico
- *Sister Act 2* (2°B e professoressa Regazzola), bravissimi nel ballare e nel cantare in play-back
- *Cattivissimo Me 2* (2°A e professor Repetto), ottimi nell'imitazione delle voci, hanno concluso la loro esibizione con un divertente balletto
- *La Bella Addormentata nel Bosco* (1°B), bei costumi ed effetti speciali che hanno fatto in modo che le scene fossero il più possibile simili al film
- *High School Musical* (2°C), che hanno proposto una fantastica interpretazione del ballo e del canto.

I giudici, dopo aver visto tutte le performance in gara, hanno decretato come vincitori a pari merito gli "attori" di *Cattivissimo Me 2* e di *High School Musical*, per un totale di 24 punti a testa. Secondo classificato, con 22 punti, il gruppo de *La bella addormentata nel bosco*, terzi gli attori di *Sister Act* con 21 punti e, a chiudere la classifica, con un punteggio di 18, *Ale e Franz*.

Dopo la classifica, sia i docenti, sia le suore hanno voluto prendere parte al Cine Show senza essere però valutati dai giudici. I primi, con a capo il professor Gorgone, hanno interpretato il film di Checco Zalone "Cado dalle nubi", che ha fatto ridere tutti come matti. Le suore, invece, hanno recitato uno spezzone del film su Don Bosco, per ricordarci il valore della nostra giornata assieme.

Questa mattinata è stata per la nostra scuola tanto divertente quanto significativa, perché ci ha permesso di trascorrere del tempo tutti insieme, ricordando durante la celebrazione della messa quanto Don Bosco sia stato buono con i suoi ragazzi. Ci ha lasciato un'eredità importante, che grazie alla nostra scuola, ancora oggi possiamo portare avanti nell'educazione con gioia e impegno.

LA FINESTRA LETTERARIA

Il Cineshow raccontato in prima persona...plurale!

Pubblichiamo alcuni stralci di temi assegnati in 2C dalla prof.ssa Paola Sioli. La consegna rivolta agli studenti era la seguente: **"We're all in this together". Quanto ha arricchito il vostro "essere classe" questa esperienza progettata, realizzata e vissuta insieme? Racconta e commenta.**

Abbiamo organizzato insieme una coreografia, s'intitolava "We're all in this together", tratto da "High School Musical". Elisabetta ha fatto in modo che tutto filasse liscio, ha cercato i costumi per le cheerleader, ha tenuto la classe zitta (sennò non saremmo mai riusciti ad imparare la coreografia), ci ha insegnato il ballo...insomma ha fatto un po' di tutto.
[...]Secondo me l'abbiamo organizzata bene. Con molta pazienza, fatica, esercizio e anche con alcune ore chieste ai professori, siamo riusciti a vincere parimerito con la 2°A.
[...]Questa esperienza, secondo me, ha contribuito a rendere maschi e femmine più uniti.
Dario Orlando

Ci siamo dentro tutti assieme, tutti insieme per sempre...
Era la quarta ora di un martedì quando Filippo Pricca e Alessia Stortori entrarono in classe, annunciandoci che quest'anno, per la festa di don Bosco, non ci sarebbe stato il "talent show" ma il "cine show", cioè chi voleva poteva fare un'esibizione canora, ballata o recitata di uno spezzone tratto da un film o telefilm. [...] Sabato giunse in un batter d'occhio: pieni di paura, gioia, timore e assolutamente elettrizzati, ci buttammo sul palco a ballare col cuore. Appena la voce al microfono disse che la 2°C aveva vinto, avevo capito che tutti quegli sforzi e sacrifici erano serviti a qualcosa. Questa esperienza ci ha fatto sentire proprio una classe che lavorava assieme.
Elisabetta Premoli

Devo proprio sottolineare che io non avrei mai partecipato a quest'evento se non fosse stato per la mia amica Elisabetta. Infatti è stata lei a convincere tutta la classe a partecipare e, se devo essere sincera, è stata proprio un'ottima idea.
[...] Rifarei ques'esperienza volentieri, perché la gioia nel lavorare con tutta la classe è una sensazione bellissima. Sentirsi parte importante di un progetto rassicura le persone.
Valeria Perotta

Quest'anno, al posto del Talent Show, abbiamo pensato di organizzare un Cine show in occasione della festa di don Bosco.
In classe si levò un brusio.
Sulle nostre facce comparve un'espressione preoccupata, agitata, quasi spaventata; ci guardammo intorno,

qualcosa non andava: qualcuno stava sorridendo. Perché?
Poi, nel silenzio generale, si alzò una mano; arrivò una proposta che ci spiazzò, lasciandoci tutti atterriti. Perché non facciamo qualcosa tutti assieme?
Nessuno osò ribattere e a quel punto, era chiaro, ne saremmo rimasti coinvolti tutti.
Nonostante alcune incertezze, mi sembrò una proposta molto bella, mirata a farci crescere come gruppo classe, rafforzando i nostri legami. [...] In fondo fare un'esperienza insieme significa proprio questo: crescere e conoscere a fondo le persone, perché solo così si possono apprezzare davvero. Il sabato dello show, sui nostri volti mascherati solo leggermente dall'ansia, c'era un radioso sorriso, il sorriso di chi sa che, comunque vada, si vuole divertire e vuole finire un percorso.
Daniele Tasso

Ho arricchito la mia esperienza di classe al Cineshow perché è stato un momento in cui ognuno di noi esprimeva le sue idee e ci si divertiva tutti assieme. E' stato molto bello per me perché ognuno aveva una sua parte nello spettacolo e tutti ci sentivamo coinvolti. Ognuno di noi ha fatto del suo meglio e ce l'ha messa tutta. [...] Pochi minuti dopo la nostra esibizione hanno annunciato i vincitori. Al 1° posto, a pari merito con la 2°A, noi!!! Io non ci potevo credere: avevamo vinto". [...] Spero di rifare un'esperienza come questa per poter stare insieme con tutti i miei compagni.
Elisa D'Agrosa

[...] La prof. Sioli ci riportò al silenzio e disse: "Perché non fate una cosa insieme?" Ma qualcuno replicò: "far collaborare questa classe è come far smettere di piovere con la forza della mente!"
[...] Per me quest'esperienza ha rafforzato il gruppo maschi-femmine e si sono formate anche nuove amicizie. E' stato bellissimo e anche utile, e tutti ci siamo divertiti!
Davide Vienna

[...] Quando venne il nostro turno, io pensavo che sarebbe accaduto un disastro, ma mi sono molto sorpreso perché i giudici ci hanno dato tutti sei (sei era il massimo dei voti) e tutti ci hanno applaudito e così siamo arrivati primi a pari merito con la 2°A.
[...] Una delle cose che ci ha fatto essere uniti è stato il risultato di tutto quello che abbiamo fatto, l'impegno e la collaborazione di tutti.
Kirellos Gendi

CHI FA DA SÈ... PRENDE 3

Un proverbio... tutto particolare!

Pubblichiamo l'originale racconto di **Alessandro Modonesi (1°B)**, realizzato nell'ambito di un esperimento letterario condotto in classe dalla prof.ssa Sara Pugliese. La consegna richiedeva di scrivere una breve storia a partire da un proverbio conosciuto o inventato. Alessandro ha scelto di modificarne uno noto...questo lo spassoso risultato!

IL CHIWAWA E LA VOLPE

protagonisti: chiwawa , volpe
morale: chi fa da sé prende tre
luogo di ambientazione: scuola superiore
situazione iniziale: un chiwawa e una volpe sono compagni di classe alle superiori...
conclusione: la volpe prende tre mentre il chiwawa prende dieci

Un chiwawa e una volpe sono compagni di classe alle superiori.
Il chiwawa copia sempre, mentre la volpe mai e fa tutto da sé.
Il giorno della verifica la volpe è tesissima, mentre il chiwawa, al contrario, è molto rilassato.
Il chiwawa copia tutto e prende 10, mentre la volpe prende 3.
Il chiwawa, felice, torna a casa e i suoi genitori gli comprano una moto.
La volpe, invece, torna a casa ma i suoi genitori la mettono in castigo.
Il chiwawa passa dunque davanti alla casa della volpe con la moto (che fa brumm brumm) e urla: "Volpe, chi fa da sé prende tre!!!"

CHE MUCCA...DELIZIOSA!

A cura di Niccolò Salvato

Questo mese il professor Alberto Repetto ha voluto, come ha già fatto in precedenza, far creare ai suoi alunni di seconda delle mucche riprendendo l'idea della Cow Parade. Tra le tante idee gli è piaciuta in particolare la mucca di **Paolo Tafuri** (2°A).

CHE COS'E' LA COW PARADE

La Cow Parade è una mostra d'arte pubblica che gira per le varie città del mondo.
In ognuna di esse ci sono vari artisti pronti a dimostrare il proprio valore e la propria creatività.
Ognuno di questi artisti, infatti, crea una mucca sbizzarrendosi il più possibile: alcuni la realizzano in versione spider-man, altri sotto forma di ghiacciolo, altri ancora in formato mix mucca-rana...
Tutte queste mucche vengono prima esposte per le strade e nei luoghi pubblici delle città, per poi essere vendute all'asta per beneficenza.

LA MUCCA DI PAOLO

Paolo ha voluto creare una mucca-nutella, ovvero una mucca travestita da barattolo di Nutella.
Il prof. Repetto non ha scelto il suo disegno solo perché bello, ma anche per valorizzare un alunno che ha compiuto un bel percorso artistico: dall'essere convinto di non saper disegnare all'ideare il disegno del mese.
Inoltre, nel disegno di Paolo c'è un non so che di profetico: pochi giorni fa, infatti, è morto l'ideatore della nutella Michele Ferrero, che vogliamo ricordare per aver dato un grande contributo all'economia italiana e per aver deliziato i nostri palati. La mucca di Paolo è il nostro omaggio per lui!

Benvenuto Presidente Mattarella!

di Thomas Belledent

Il 3 febbraio 2015 è arrivato a succedere Giorgio Napolitano Sergio Mattarella, che è dodicesimo presidente della Repubblica Italiana, il primo siciliano ad aver ottenuto la carica di presidente della Repubblica.
Egli ha ottenuto 665 votazioni, poco meno dei due terzi della assemblea elettiva.
Ecco alcuni estratti del discorso del presidente, avvenuto nel giorno della sua nomina:

"Ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al voto.
Un pensiero deferente ai miei predecessori, Carlo Azeglio Ciampi e Giorgio Napolitano, che hanno svolto la loro funzione con impegno e dedizione esemplari.
A loro va l'affettuosa riconoscenza degli italiani.
Al Presidente Napolitano che, in un momento difficile, ha accettato l'onere di un secondo mandato, un ringraziamento particolarmente intenso.
Rendo omaggio alla Corte Costituzionale, organo di alta garanzia a tutela della nostra Carta fondamentale, al Consiglio Superiore della Magistratura, presidio dell'indipendenza e a tutte le Magistrature.
Avverto pienamente la responsabilità del compito che mi è stato affidato.
La responsabilità di rappresentare l'unità nazionale innanzitutto. L'unità che lega indissolubilmente i nostri territori, dal Nord al Mezzogiorno.
Ma anche l'unità costituita dall'insieme delle attese e delle aspirazioni dei nostri concittadini.
Questa unità rischia di essere difficile, fragile, lontana.
L'impegno di tutti deve essere rivolto a superare le difficoltà degli italiani e a realizzare le loro speranze.
La lunga crisi, prolungatasi oltre ogni limite, ha inferto ferite al tessuto sociale del nostro Paese e ha messo a dura prova la tenuta del suo sistema produttivo.
Ha aumentato le ingiustizie.
Ha generato nuove povertà.
Ha prodotto emarginazione e solitudine.
Le angosce si annidano in tante famiglie.
Parlare di unità nazionale significa, allora, ridare al Paese un orizzonte di speranza. Perché questa speranza non rimanga un'evocazione astratta, occorre ricostruire quei legami che tengono insieme la società.
Il Presidente della Repubblica è garante della Costituzione.
Garantire la Costituzione significa garantire il diritto allo studio dei nostri ragazzi in una scuola moderna in ambienti sicuri, garantire il loro diritto al futuro.
Significa riconoscere e rendere effettivo il diritto al lavoro.
Significa promuovere la cultura diffusa e la ricerca di eccellenza, anche utilizzando le nuove tecnologie e superando il divario digitale.
Significa ripudiare la guerra e promuovere la pace.
Significa garantire i diritti dei malati.
Mi auguro che negli uffici pubblici e nelle istituzioni possano riflettersi, con fiducia, i volti degli italiani:
il volto spensierato dei bambini, quello curioso dei ragazzi. I volti preoccupati degli anziani soli e in difficoltà, il volto di chi soffre, dei malati e delle loro famiglie, che portano sulle spalle carichi pesanti.
Il volto dei giovani che cercano lavoro e quello di chi il lavoro lo ha perduto. Il volto di chi dona con generosità il proprio tempo agli altri.
Questi volti e queste storie raccontano di un popolo che vogliamo sempre più libero, sicuro e solidale.
Un popolo che si senta davvero comunità e che cammini con una nuova speranza verso un futuro di serenità e di pace.
Viva la Repubblica, viva l'Italia!"

Tutti noi cittadini italiani auguriamo al nostro nuovo Presidente di svolgere un ottimo lavoro, in modo da guidarci verso un'Italia migliore.

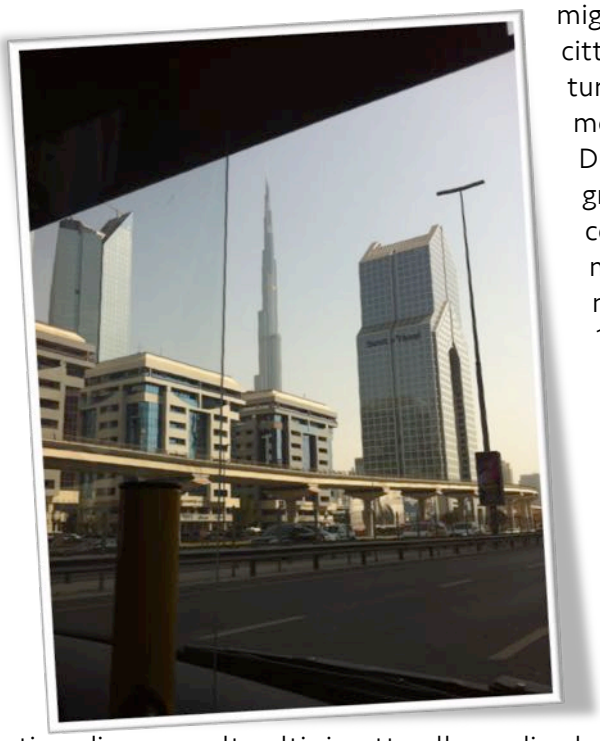
Un tesoro sommerso in Israele

di Thomas Belledent

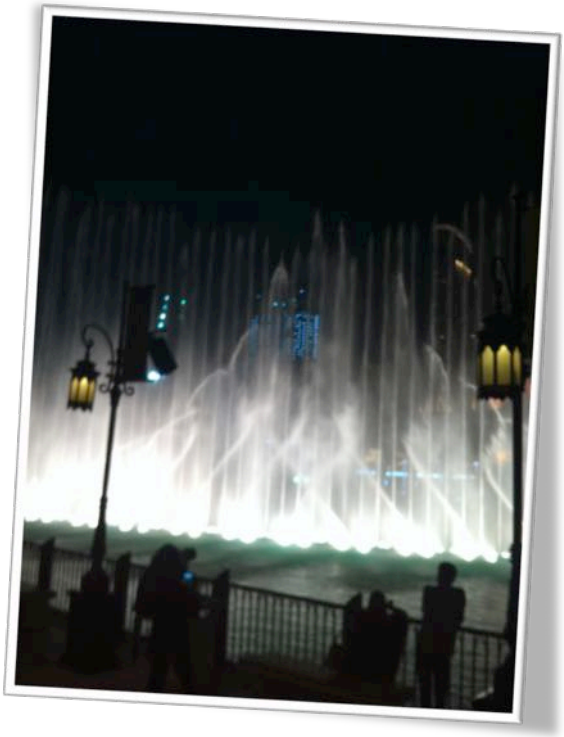
Qualche settimana fa alcuni sub hanno scoperto un inestimabile tesoro a 12 metri di profondità sul fondale dell'antico porto di Cesarea in Israele.
Il tesoro comprendeva 2000 monete d'oro dal peso complessivo di nove chili e risalenti all'epoca del Califfato Fatimide.
La squadra di sub all'inizio aveva pensato di aver trovato delle monete da gioco, ma a seguito di un'attenta analisi ha capito che si trattava di monete vere.
Tre sono le tipologie di monete rinvenute: un dinaro, mezzo dinaro e un quarto di dinaro.
La più antica fu coniata a Palermo nella seconda metà del IX secolo, mentre la più recente risale al 1036.
Su alcune monete ci sono impronte di denti e morsi, e questo fa capire che in passato qualcuno le potrebbe avere morse per assicurarsi della loro autenticità.
L'unità di archeologia marina dell'Israel Antiquities Authority sta effettuando ora altri scavi sul luogo del ritrovamento, nella speranza di capire quali siano le origini del grande tesoro.
Il direttore dell'unità suppone che ci sia il relitto di una nave e che nella stiva ci fosse il ricavato delle tasse destinate al governo centrale in Egitto.
Un'altra ipotesi è che potrebbe esserci un mercantile affondato o che le monete fossero le paghe dei soldati di guardia del porto di Cesarea.
I sub sono stati ringraziati da Sharvit, direttore dell'unità, in quanto si sono dimostrati cittadini onesti nel segnalare il ritrovamento dell'oro.

DUBAI: la città dei record

di Federico Rovida



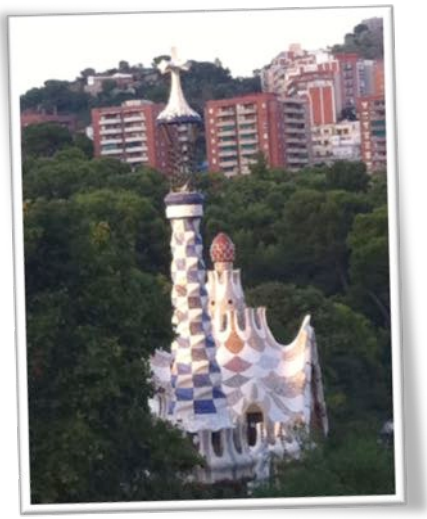
La città di Dubai ha riscontrato un notevole sviluppo negli ultimi decenni, d'altronde come tutti i paesi del Golfo dopo il "boom" del petrolio. A differenza degli altri paesi però Dubai a cercato di diventare superiore, utilizzando lo spazio vuoto circostante per migliorare la vita dei cittadini e fare turismo con edifici moderni quali il Dubai Mall, il più grande centro commerciale del mondo con più di 1200 negozi, il Burj Khalifa, il grattacielo più alto del mondo con 163 piani, la fontana davanti al Burj Khalifa, che la sera crea degli effetti speciali al ritmo della musica, ospita i tre alberghi più lussuosi del mondo e il terminal aeroportuale più grande al mondo. La città conta circa 2.100.000 abitanti, di cui circa 300.000 sono emiratini, ai quali sono riservati maggiori privilegi e servizi da parte dello Stato, mentre il resto è composto di asiatici in cerca di lavoro ed europei valorosi trasferiti per lavoro. Tutti i cittadini, come nel resto del paese, sono esonerati dal pagamento delle tasse, infatti lo Stato, arricchito dal petrolio, riesce con i suoi soldi a mantenere tutti i servizi. Grazie a ciò gli stipendi sono molto alti rispetto alla media globale in tutti i tipi di lavori, motivo per il quale il 50% dei ragazzi della città va in scuole private, e i prezzi sono altrettanto bassi. Le temperature d'estate toccano i 50 gradi, limite legale per il quale non si va a lavorare, e d'inverno i 38. Per quanto riguarda queste elevatissime temperature la città è molto all'avanguardia, per esempio le stazioni dei bus hanno delle camere ad aria condizionata, anche se i locali, tutti muniti di aria condizionata, esagerano facendo diventare l'aria fredda. La città non ospita musei o istituzioni culturali e quindi agli eventuali futuri visitatori consiglio di visitare: il Dubai Mall, ospita anche una pista da sci al coperto, la spiaggia, il Jumeirah Mall, in stile mediorientale, il Burj Khalifa, richiede la prenotazione di alcuni mesi di anticipo, e la zona attorno senza tralasciare la fontana del lago, a vostro piacere le palme e, visibile dai grattacieli più vicini a Dubai Marina, ovviamente la zona costiera, si può ammirare "The World", una composizione di circa 300 isole artificiali sistemate in modo che dall'alto si vedano con la forma dei continenti.



BARCELLONA: le meraviglie di Gaudì

di Luca Barbato

Credete di aver visto la vera arte? Direi che vi sbagliate se non avete visitato Barcellona, perché le creazioni di Gaudì, bellissimi palazzi e parchi insuperabili, sono la vera arte. C' è il Parc Guell, un immenso parco situato sui gradini di una altura, pieno di mosaici e statue che fanno venire i brividi. Poi c' è casa Guell, affascinante anche se un po' cupa, costruita in pietra nera. Una delle mie preferite è casa Batllo, che ha uno stile molto astratto con delle vetrate tutte sfumate e un interno somigliante a un castello. Peccato che l'ingresso sia a pagamento! Per ultima, ma non in ordine di importanza, c' è la Sagrada Familia, una cattedrale grandissima, ancora in costruzione, all'interno della quale si trova anche la tomba di Gaudì e un presepe animato con il giorno e la notte. Queste sono i principali monumenti che ho visitato. Per gli appassionati desidero ora approfondirne un po' la storia.



Parc Guell: realizzato tra il 1900 e il 1914, doveva essere all'origine una specie di città-giardino sul modello inglese. Fu commissionato a Gaudí dal suo mecenate, l'industriale Eusebi Güell, che aveva comprato una collina a nord della città. Il progetto complessivo dell'insediamento prevedeva alloggi, studi, una cappella ed un parco, per un totale di 60 abitazioni, ma fu acquistato solo uno dei lotti e furono completate solo due abitazioni. La città di Barcellona lo acquistò nel 1922, trasformandolo in parco pubblico.

Casa Guell: è stata costruita come residenza di città. Una tra le difficoltà maggiori che Gaudì ha dovuto affrontare è stata perciò la relativa carenza di spazio, in pieno centro città, vicino alle Ramblas. Alcune stanze sono quindi organizzate su più livelli. L'alto soffitto, riccamente decorato, presenta dei fori nei quali, di notte, venivano poste delle lanterne, così da farlo sembrare un cielo stellato.

Casa Battlo: Nel 1904 Josep Batlló, industriale del settore tessile, affidò a Gaudí l'incarico di rimettere a nuovo un modesto palazzo acquistato l'anno precedente sul Passeig de Gràcia. Al piano terreno sorgevano le scuderie, destinate successivamente a magazzini, e l'androne comune. Il primo piano del palazzo fu destinato ad abitazione della famiglia Batlló mentre negli altri quattro piani furono ricavati otto appartamenti destinati all'affitto.

Sagrada Familia: è una grande basilica cattolica, tuttora in costruzione. Secondo i dati del 2011 è il monumento più visitato in Spagna, con 3,2 milioni di visitatori. L'edificio venne iniziato in stile neogotico, ma quando Gaudí subentrò come progettista dell'opera nel 1883, all'età di 31 anni, fu ridisegnato completamente. Per il resto della propria vita Gaudí lavorò alla chiesa, dedicandovi interamente gli ultimi 15 anni. Secondo gli auspici del comitato promotore l'opera potrebbe essere completata, nella migliore delle ipotesi, per il 2026.

BOSTON: "THE ART OF THE BRICK"
Un modo di fare arte tutto nuovo

di Niccolò Salvato

Nathan Sawaya, americano di 41 anni, ha una grande dedizione per l'arte. Nato a Colville (Washington) il 10 giugno 1973, ha sempre amato un genere molto particolare di arte che tutti noi definiamo "gioco". Ma è stata proprio l'idea geniale di Nathan a farlo diventare famoso: ossia trasformare in arte il Lego!

In realtà il Lego è già di per sé arte, solo che noi non lo immaginiamo tale.

Nathan Sawaya ha fatto una cosa molto intelligente: ha gettato via le istruzioni e ha creato con la testa e con il cuore ciò che lui avrebbe desiderato costruire con il Lego.

Ora la sua mostra, "The Art of the brick", è in giro per il mondo, tra America, Asia, Australia ed Europa. Più di 100 le sue creazioni, tra le quali possiamo trovare opere famose che lui ha riprodotto oppure realizzazioni personali, nelle quali riflette l'interiorità dell'uomo.

Ma ci sono anche autoritratti o ritratti della sua fidanzata: "E' il minimo dato che sopporta un uomo che gioca costantemente coi mattoncini!", scherza Nathan, "Ma dopotutto capisce che ora questo è diventato il mio lavoro!".

Nathan Sawaya è un artista molto creativo, e in questo reportage cercherò di trasmettervi ciò che la sua arte ha trasmesso a me.

Come ho già detto, la sua mostra è stata in molte città di tutto il globo, e tra queste c'è anche Boston. Proprio lì ho potuto ammirare i suoi capolavori.

Nella prima parte dell'esposizione sono visibili le maggiori opere d'arte del mondo: La Gioconda, L'Urlo, Il Bacio, Gotico Americano, Il David e potrei continuare ancora...

L'autore, in questo punto, racconta dettagli interessanti sulle tempistiche necessarie alla realizzazione delle opere. Ad esempio, per la Statua dell'Isola di Pasqua ci è voluto un mese, ed è già poco contando che il 90% dei suoi capolavori, compresa la Statua stessa, è in scala 1:1.

Le opere sono state fatte in 3D oppure in 2D, a seconda del volere dell'autore (La Gioconda è stata realizzata in 2D, Il Bacio in 3D...).

Nella seconda parte della mostra l'artista riflette sull'anima umana, sui comportamenti dell'uomo, sui suoi vizi e i suoi pregi.

E' possibile notare anche riflessioni su se stesso, come nell'opera in cui l'autore si raffigura senza mani, il suo peggiore incubo visto che senza mani non potrebbe esprimersi come fa adesso.

Un'altro concetto affascinante è rappresentato dalla consapevolezza che tutti nasciamo con un vuoto dentro che nella nostra vita siamo chiamati a riempire; ecco perché la sagoma rossa di uomo-lego all'interno è lasciata vuota.

C'è anche un'opera (un uomo arancione dalle cui braccia spunta una scala) in cui l'artista vuole far emergere che a volte, per superare gli ostacoli, invece di andare chissà dove basterebbe guardarsi dentro.

Insomma, vorrei occupare dieci pagine per descrivervi la mostra più bella che io abbia mai visto in tutta la mia vita, e non sto scherzando; ma non posso. Quindi concludo come ha concluso la sua mostra Nathan Sawaya: con un gigantesco T-Rex composto da 82.000 pezzi!

IN CUCINA CON SIMONE

di Simone Manieri

Inauguriamo in questo numero la nuovissima rubrica "Alimentazione nel mondo". Prendendo spunto dal tema dell'Expo 2015 vi porterò in giro per il mondo, alla scoperta dei cibi più particolari e caratteristici. Proporrò inoltre una ricetta tipica del luogo scelto, vista la mia passione per la cucina.

L'Expo è un grande evento pubblico internazionale che tratta diversi temi e che si propone di riunire partecipanti di moltissimi paesi del mondo. Si tiene ogni cinque anni, dura sei mesi e viene organizzato dall'associazione "Bureau International des Exposition".

L'ultima edizione si è tenuta a Shangai, nel 2010, con il tema di "Better city, Better life"(migliore città, migliore vita). La fiera del 2015, invece, avrà luogo a Milano dal 1 Maggio al 31 Ottobre e proporrà come tema: "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita". I visitatori saranno coinvolti in prima persona in percorsi tematici e approfondimenti sul complesso mondo dell'alimentazione, avranno l'opportunità di compiere un vero e proprio viaggio intorno al mondo attraverso i sapori le tradizioni dei 144 paesi.

In questo nuovo numero di "RAGAZZinFORMA", per approfondire il tema "alimentazione e cultura", parlerò di uno stato che si trova a sud dell'Asia: l'India. Essa confina a ovest con il Pakistan, a nord con la Cina, Nepal, Bhutan, a nord-est con il Bangladesh e a sud con l'Oceano Indiano. L'India è lo stato delle spezie, e gli abitanti usano in particolare il pepe nero, il coriandolo, lo zafferano, l'aglio, la noce moscata, la cannella, il curry, il peperoncino rosso e il cumino. Gli indiani usano anche i legumi come lenticchie, fagioli, piselli.
Con queste spezie si possono realizzare tanti piatti tipici indiani.

La ricetta che ora proporrò l'ho provata personalmente... è buonissima!
Questo piatto si chiama "Pulau" e per realizzarlo servono:
2 cipolle tritate, 220 g di burro chiarificato, 2 spicchi d'aglio tritati, 2 stecche di cannella, 12 cardamomi interi, ½ cucchiaino di pimento in polvere, 2 tazze di riso, ½ cucchiaino di zafferano (sciolto in ¼ di acqua calda), 1 e ½ cucchiaino di sale, 120 g di uva passa, 60 g di mandorle spellate leggermente dorate nel burro, acqua bollente.
BUON APETITO!!!

VISTO PER VOI:
Sanremo 2015
di Leonardo Ricciardi

Tutti conoscono Sanremo, perché "Sanremo è Sanremo". L'edizione di quest'anno è piaciuta a pubblico e critica televisiva, proprio perché poco televisiva e molto più concentrata sulla musica. Numerosi cantanti anche quest'anno hanno aspettato il celebre palcoscenico per presentare le proprie canzoni in attesa di lanciare nuovi dischi o tournée. Conduttore di quest'anno Carlo Conti: uno stile educato e tanta professionalità. A fare da vallette Emma Marrone, Arisa e Rocìo Muňoz Morales.
Ridotte le polemiche, quest'anno il festival ha registrato ascolti record, che fanno pensare al bis di Conti in previsione per l'anno prossimo. Sabato 14 febbraio è andata in onda la finale. Vincitori i tre tenori de "Il Volo", un gruppo di tre ragazzi, Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble, partiti pochi anni fa grazie allo show del sabato sera "Ti lascio una canzone" e in breve tempo diventati star internazionali (vantano anche diversi duetti con Barbra Streisand). La loro canzone, un mix tra lirica e pop, si intitola "Grande Amore''.
Secondo Nek con la canzone "Fatti Avanti Amore" e terza Malika Ayane con "Adesso è qui".
Dall'Ariston è tutto: possiamo tornare a scuola...perché "San Donato è San Donato"!

PROVATO PER VOI:
MINECRAFT
di Emanuele Castillo

Minecraft è un videogioco ideato e sviluppato nel 2009 dal programmatore svedese Markus Persson, conosciuto come Notch dalla casa produttrice Mojang da lui stesso fondata. Il gioco permette di poter costruire e plasmare il mondo virtuale in cui ci si muove utilizzando diverse tipologie di blocchi cubici. Il giocatore può decidere se giocare in modalità sopravvivenza, cercando di difendersi dai mostri che tendono gli agguati durante la notte, oppure in modalità creativa, dando sfogo alla propria fantasia.
In "Minecraft" ci si imbatte in mostri, animali e vari elementi naturali. Si tratta di un gioco non violento, che simula una vita verosimile anche se c'è qualche elemento magico. Ci possono giocare bambini, ragazzi e anche adulti.
Consiglio a tutti questo gioco, non solo perché è divertente, ma anche perché rappresenta una buona occasione per stimolare la fantasia e la creatività nella costruzione di un vero e proprio mondo naturale, che possa diventare ambientazione ideale per la propria *game action*.

RUGBY:
Sei nazioni 2015

di Riccardo Pollo

>>Lo sport prosegue a pag. 16 con l'articolo di Miriam

Durante l'inverno, come ogni anno, il mondo del rugby europeo si concentra su uno dei più importanti tornei di questo sport: il Sei Nazioni.
Questa del 2015 sarà la 16° edizione del torneo e come al solito partecipano le 6 squadre più valide d'Europa: il Galles, l'Inghilterra, L'Irlanda, la Scozia, la Francia e infine ci siamo anche noi: l'Italia.

Il torneo non ha una sede stabilita ed è diviso in 5 giornate al cui termine tutti avranno sfidato tutti alternando le partite in casa a quelle in trasferta.
Il titolo delle Sei Nazioni viene assegnato, ovviamente, alla nazione che ha totalizzato più punti nel corso della stagione. Ne vengono assegnati 2 per ogni partita vinta, 1 per ogni incontro finito in parità e 0 dopo che una squadra ha perso un match. Se due squadre hanno lo stesso numero di punti vince la squadra che ha la maggiore differenza punti, se anche così si è in parità vengono calcolate le mete realizzate e se ancora non si riesce a stabilire un vincitore le due squadre vengono dichiarate vincitrici a pari merito.

Nel 2014 il trofeo è stato assegnato all'Irlanda e la classifica è stata la seguente: 1° Irlanda, 2° Inghilterra, 3° Galles, 4° Francia, 5° Scozia e ultimi proprio noi italiani con ben 0 punti. Come potete vedere i risultati nel 2014 sono stati molto deludenti e così ci siamo guadagnati il "premio consolazione" del *cucchiaio di legno*, assegnato alla squadra ultima classificata.
Speriamo che la nostra squadra quest'anno riesca a fare di meglio piazzandosi sul podio o addirittura vincendo. Noi ci speriamo sempre, anche se sappiamo che per raggiungere la vetta dovrà impegnarsi come non mai perché... chi dorme non piglia punti!!!
L'esordio della formazione italiana sarà proprio in Italia a Roma allo Stadio Olimpico contro i campioni in carica, gli irlandesi.
Il nostro c.t. Brunel ha detto: "Sono i favoriti ma due anni fa li abbiamo battuti: dobbiamo giocare con lo spirito giusto. È la prima partita: tutto è possibile."
Ora per i più curiosi svelerò il palmares con il numero di partecipazioni e il numero di cucchiai di legno vinti:
Inghilterra: 114 partecipazioni 36 vittorie e 22 cucchiai di legno
Scozia: 114 partecipazioni 22 vittorie e 33 cucchiai di legno
Galles: 114 partecipazioni 37 vittorie e 22 cucchiai di legno
Irlanda: 114 partecipazioni 20 vittorie e 36 cucchiai di legno
Francia: 84 partecipazioni 25 vittorie e 18 cucchiai di legno
Italia: 15 partecipazioni 0 vittorie e 10 cucchiai di legno

CURIOSITA'
- il giocatore che ha realizzato più punti nel torneo nella sua carriera è l'irlandese Ronan O'Gara, con 551 punti
- chi ha realizzato più punti in una singola partita del torneo è Jonny Wilkison della squadra inglese
- per quanto riguarda le mete realizzate, il numero più alto nella carriera va all'irlandese Brian O'Driscoll, che ne ha realizzate ben 25, mentre per singola partita è un giocatore della Scozia chiamato G.C. Linsday, con addirittura 5 mete.

SPORT
RUGBY: Italia VS Irlanda

di Miriam De Lucia

Partita giocata il 7-2-15 allo stadio olimpico, Roma

Intanto un breve resoconto della partita. Parte bene l'Italia, che ruba subito il primo pallone calciato, si propone in attacco, ma un avanti su un passaggio ferma le speranze azzurre.
Reagisce l'Irlanda che si porta in attacco con un fallo in mischia dell'Italia. Difende comunque bene l'Italia, anche se l'Irlanda supera troppo spesso la linea del vantaggio.
Soffre comunque l'Italia che non riesce a togliere il pallino del gioco all'Irlanda ed è spesso confusa e inconcludente.
Continua, però, a insistere l'Irlanda che mette gli azzurri alle corde.
Nell'ultimo quarto di gara l'Irlanda preme sull'acceleratore e l'Italia difende disperata. La partita si conclude con il punteggio di 3 a 26 per l'Irlanda.
La cosa che però mi ha colpito di più era il pubblico, ovvero i tifosi. Mi hanno colpito perché erano tutti uniti, non c'erano rivalità fra le tifoserie delle due squadre, tanto che tifosi italiani e tifosi irlandesi erano vicini e mischiati e non ci sono state risse e insulti. Inoltre, se avevi la birra potevi anche essere della squadra avversaria ma nessuno diceva nulla: l'importante era che bevevi birra e che tifavi per il rugby.
Gli irlandesi avevano un aria molto allegra ed era così, io ne ho conosciuto uno e mio papà ha parlato con alcuni di loro, devo ammettere che erano veramente molto simpatici. Una caratteristica che ti permetteva di riconoscerli in giro per lo stadio e per Roma era la loro carnagione molto chiara, i loro sgargianti capelli arancioni, gli occhi azzurri e le lentiggini. Allo stadio, poi, indossavano dei buffi tipici cappelli da elfo verdi e d'oro che permettevano di distinguerli meglio, alcuni avevano anche abiti molto colorati, quasi tutti verdi o arancioni.
Gli italiani erano meno colorati, anche se molti avevano delle grandi bandiere dell'Italia che sventolavano e usavano come mantelli.

...ENGLISH CORNER!
La nostra rubrica in english

CARNIVAL!

di Viola Cavecchi e Lucrezia Erba

Carnival is a public celebration which takes place in many cities and towns in many countries around the world, in February or March each year. Carnival can sometimes last for several weeks. In some places there is only one day of celebration. There are often street parades, bands, costumes and many people wear masks. Carnival is linked to religious traditions in the Catholic and Eastern Orthodox Churches, and it is also linked to local customs.
This celebration is originally from Venice. The name "carnival" comes from Italian and means "putting flesh aside ". This means that during Lent people were not to think about their "flesh" (their bodies) but do things that were good for their souls. The word "flesh" also means "meat" so many people would eat no meat during Lent.
Masks were used to hide and protect the wearer's identity during promiscuous or decadent activities, but they became also the symbol of transgression and freedom from the severe social rules.
The original masks were rather simple in design and decoration and they often had a symbolic and practical function. The most famous masks are Harlequin, Colombina, Pulcinella, Pantalone, Pierrot, Gioppino and Fagiolino.

... VAMOS A VER!

La nostra rubrica en español

A cura della prof.ssa Giuseppina Distefano

¡Mira, mira! ¿Quiénes son estas personas?

di Ricardo Pollo 1^ B

Él se llama Mr. Bean y es inglés. Es bajo, flaco y viejo. Tiene cincuenta años.Tiene el pelo corto, liso y es moreno. Tiene los ojos grandes y negros. Él lleva la chaqueta gris, una camisa blanca, una corbata roja, pantalones negros y zapatos negros.

di Sofia Gentili 1^C

Se llama Spongebob, es amarillo y cuadrado. Ed estadounidense. Él es bajo, es guapo y es joven. Spongebob es calvo y tiene los ojos azules. Lleva gafas negras.
Lleva una camisa blanca, una corbata roja, pantalones marrones, y zapatillas de deporte negros.

di Alessandro Modonesi 1^ B

Su nombre es Joe Dalton y es francés.
Él es un ladrón y está detenido en la carcel. Es bajo, delgado, feo y es joven. Es moreno, tiene el pelo corto y liso. Tiene los ojos grandes y marrones. Lleva una camiseta amarilla a rayas negras y pantalones amarillos. Los zapatos son negros.

di Sara Tiso 1^ C

Él se llama Pippo. Es un personaje de los dibujos animados. Es alto, delgado y guapo, es estadounidense. Tiene ojos grandes y no tiene pelo.
Lleva zapatos marrones, un pantalón azul, una camiseta marrón, un chaleco negro, un sombrero verde y lleva guantes blancos.

W la nostra Suor Carla!

Chiudiamo il quarto numero di
RAGAZZinFORMA
con la travolgente simpatia di Suor Carla, che quest'anno, in occasione del Carnevale, si è vestita da Cucchiaio di Legno. Anche se nella foto non si vede, attaccata alla pentola piena di verdure c'era la scritta "Gallina vecchia fa buon brodo".
Suor Carla, con la sua ironia e quel piglio deciso che la contraddistingue, è un grande esempio di chi "ci sta con stile". Passano gli anni, ma è sempre pronta a scherzare assieme a tutti noi, divertendosi lei per prima.
W Suor Carla e W i sorrisi di chi sa cogliere sempre il lato divertente e creativo della scuola...noi di "RAGAZZinFORMA" ci proviamo ogni mese!
Alla prossima!

La Redazione

E-MAIL

giornalino@mariausiliatrice.it

SCUOLA MARIA AUSILIATRICE
SAN DONATO MILANESE
RAGAZZinFORMA

Scuola Secondaria di Primo Grado
"Maria Ausiliatrice"
San Donato Milanese

Direttore Responsabile
PAOLO GENNARI

Caporedattori
LUCA BARBATO
RICCARDO POLLO

In Redazione
MARCO ALDRIGHETTI
THOMAS BELLEDENT
EMANUELE CASTILLO
PIETRO COMPAGNI
MIRIAM DE LUCIA
SIMONE MANIERI
MONICA OSTONI
LEONARDO RICCIARDI
ELEONORA RICETTI
FEDERICO ROVIDA
NICCOLO' SALVATO

Hanno collaborato a questo numero:
VIOLA CAVECCHI, ELISA D'AGROSA, GIUSEPPINA DISTEFANO, LUCREZIA ERBA, KIRELLOS GENDI, SOFIA GENTILI, ALESSANDRO MODONESI, DARIO ORLANDO, VALERIA PEROTTA, ELISABETTA PREMOLI, ALBERTO REPETTO, PAOLO TAFURI, DANIELE TASSO, SARA TISO, DAVIDE VIENNA